



COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 DEL 29 Novembre 2006

OGGETTO: Approvazione regolamento per la disciplina dell'insediamento degli impianti per la telefonia mobile

L'anno duemilasei il giorno **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze del Comune di Settimo San Pietro, con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Donatella Mei** ;

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione, presieduto dal **Sig. Costantino Palmas**, nella sua qualità di Sindaco, e con l'intervento dei Signori:

			PRESENTE	ASSENTE
ALEDDA	SALVATORE	CONSIGLIERE	X	
BILLAI	M. BARBARA	CONSIGLIERE	X	
CORONA	ENRICO	CONSIGLIERE	X	
DESSI	FRANCO	CONSIGLIERE	X	
MARCI	LUCIANO	CONSIGLIERE	X	
MILIA	CRISTINA	CONSIGLIERE	X	
MURGIA	GIAN PAOLO	CONSIGLIERE	X	
PUDDU	GIAN LUIGI	CONSIGLIERE	X	
PUSCEDDU	MASSIMO	CONSIGLIERE		X
TOLU	EFISIO	CONSIGLIERE	X	
URAS	PIERALDO	CONSIGLIERE	X	
DEIANA	ESIODO	CONSIGLIERE	X	
ATZERI	BENVENUTO	CONSIGLIERE		X
PUTZU	ACHILLE F	CONSIGLIERE	X	
TRUDU	GIUSEPPE	CONSIGLIERE		X
PISU	FERNANDO	CONSIGLIERE		X

Parteciparono gli Assessori tecnici: *Aresu Franco Luigi, Puliga Antonio e Mura Salvatore.*

Risultato legale il numero degli intervenuti,

Il Sindaco, nell'introdurre l'argomento all'ordine del giorno fa il punto sulla situazione creatasi a seguito dei lavori di installazione di un impianto di telefonia in un'abitazione privata; a seguito delle proteste dei cittadini del quartiere, costituitisi in comitato, e della sospensione dell'autorizzazione da parte del responsabile dell'ufficio tecnico per successiva verifica della incompletezza della documentazione, si è giunti ad una ipotesi di accordo con la società richiedente che prevede lo spostamento dell'antenna dall'attuale ubicazione al cortile della casa municipale, ciò consentirà una maggiore possibilità di controllo dell'impianto ed una concentrazione di analoghe strutture per le quali esistono già richieste nello stesso sito, limitando quindi l'inquinamento visivo. Si rende pertanto quanto mai urgente adottare un regolamento che nel rispetto della normativa vigente dia disposizioni in merito ai limiti e alle corrette procedure per l'installazione di tali impianti.

L'ass.re Mura illustra le linee guida del regolamento che è stato predisposto da tempo, ma ha avuto un'accelerazione sulla spinta degli eventi riferiti dal Sindaco; esso tiene conto della normativa comunitaria e nazionale per cui l'ente locale non può porre divieti generalizzati alla installazione, ma regolamentare e programmare l'attività. Si tratta di un lavoro aperto ai suggerimenti e alle proposte della minoranza e dei cittadini per il suo miglioramento.

Il cons.re Putzu, riprendendo l'esigenza espressa dal Sindaco di approvare quanto prima il regolamento si chiede se questo si ponga come condizione per la disinstallazione dell'impianto attualmente in corso di realizzazione, dopodiché si potrà approvare il regolamento oggi o anche in una seduta successiva.

Il Sindaco, recependo l'esigenza di un maggiore approfondimento propone una breve sospensione della seduta.

Il cons.re Deiana chiede di capire se il comune si debba far carico dei costi per lo spostamento dell'antenna; ritiene utile una breve sospensione per un approfondimento di alcuni aspetti del regolamento al fine di giungere se possibile ad una approvazione unanime dello stesso.

Viene quindi sospesa la seduta.

Dopo una decina di minuti la seduta riprende.

Il Sindaco precisa che l'approvazione del regolamento non ha riflessi diretti sulla questione aperta con la Ericsson perché il regolamento non può avere efficacia retroattiva, ma la trattativa con la ditta rimane aperta per quanto riguarda lo spostamento dell'antenna; la ditta lamenta di aver subito notevoli danni, ma in realtà non ha ottenuto l'autorizzazione alla installazione per un errore ad essa imputabile, avendo omesso di consultare una dei proprietari, ha peraltro presentato un ricorso al TAR, ma la trattativa è avviata per una definizione concordata della controversia. L'ipotesi di accordo prevede che sia loro carico la disinstallazione dell'antenna e la installazione della nuova, ed in cambio non pagherebbero il canone annuo al comune per un periodo di due - tre anni. Le nuove installazioni ovviamente pagherebbero il canone al comune fin dal primo momento. Rimane in sospenso la questione della richiesta di mettere in funzione l'antenna fintanto che non otterranno la nuova autorizzazione perché un'attesa di due-tre mesi per loro è un danno. Si rimane quindi in attesa di sapere che decisioni prenderà la casa madre di Roma.

Il cons.re Putzu sostiene che a suo parere la pratica a suo tempo presentata dalla ditta non era regolare e quindi il responsabile del servizio dovrebbe riconoscere che ha sbagliato nel concedere l'autorizzazione, pertanto se dovessero ricominciare da capo l'iter ricadrebbero nella normativa del regolamento che nel frattempo è stato approvato.

Il segretario comunale fa presente che non ci sono particolari problemi per quanto riguarda la forma della dichiarazione di assenso da parte dei proprietari, trattandosi di un atto di natura privatistica tra loro e la ditta, quanto il fatto che l'installazione ha reso necessaria l'esecuzione di alcuni lavori su un cornicione che tecnicamente è pertinenza del tetto e pertanto, essendo parte comune, occorre l'assenso di tutti i proprietari dell'edificio. La società pertanto, pur non condividendo questa interpretazione, si è impegnata ad acquisire anche l'atto d'assenso della proprietaria non consultata precedentemente.

Il Sindaco ribadisce che è interesse di entrambe le parti, ma soprattutto della Eriksson pervenire ad un accordo, diversamente i tempi per loro si allungerebbero e la trattativa è stata sospesa a questo punto per consentire loro di prendere direttive dalla sede centrale e da parte del Consiglio Comunale di esprimersi in proposito. Fortunatamente il sito comunale proposto in alternativa a quello privato è idoneo per l'installazione e

ciò ha consentito di condurre la trattativa con meno asprezza di quanto ipotizzato in un primo tempo. Il regolamento permetterà per le successive richieste di procedere con maggior chiarezza, avendo già stabilito che gli insediamenti avverranno su un sito pubblico, più facilmente controllabile.

Si passa quindi ad esaminare i singoli articoli del regolamento e successivamente vengono sottoposti uno per volta a votazione che dà un risultato unanime.

Si vota infine per l'approvazione complessiva del regolamento che ottiene l'unanimità dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTO** l'art.8 comma 6° della Legge n° 36 del 22.02.2001 (legge quadro protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici n° 36/2001), in base al quale «i Comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici»;
- **VISTO** il D.Lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (“Codice delle comunicazioni elettroniche”) come modificato dal D.L. 262/2006;
- **VISTO** il Regolamento per la disciplina dell'insediamento degli impianti per la telefonia mobile, allegato alla presente;
- **RICORDATO** che il Regolamento intende perseguire i seguenti obiettivi generali:
 - a) tutela della salute dei cittadini e protezione dell'ambiente, con particolare attenzione all'impatto che gli impianti in oggetto vanno a determinare;
 - b) minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, fermi restando i valori limite previsti dalle normative vigenti, con particolare attenzione ai ricettori sensibili;
 - c) minimizzazione dei fattori di inquinamento visivo a carico del paesaggio, extraurbano e urbano, derivante dagli impianti in oggetto;
 - d) allo scopo di perseguire gli obiettivi di cui ai precedenti punti a., b. e c., individuazione di siti che per vocazione, posizione e destinazione possano risultare maggiormente idonei alla localizzazione degli impianti in oggetto;
 - e) promozione di una corretta informazione nei confronti della popolazione;
 - f) equità ed imparzialità nei confronti dei Gestori dei servizi di telefonia mobile, cui devono essere garantite pari opportunità per l'esercizio delle concessioni ottenute dallo Stato;
 - g) Individuazione delle condizioni più ragionevoli (valutazione della migliore tecnologia disponibile) per assicurare in tutto il territorio la copertura radioelettronica necessaria a garantire il servizio senza discriminazione per ciascun operatore di telefonia mobile in concessione tenendo conto dell'evoluzione della tecnologia e della domanda.
- **ACQUISITI** i pareri favorevoli ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Con voto unanime

DELIBERA

- 1) **DI PRENDERE ATTO** delle premesse;
- 2) **DI APPROVARE** la il regolamento per la disciplina dell'insediamento degli impianti per la telefonia mobile, allegato alla presente;
- 3) **DI PRENDERE ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 4) **Di dichiarare con voto unanime la immediata esecutività della presente delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000.**